



A tutto il personale dell'Università degli studi di Bergamo

Bergamo, 25 agosto 2021

Carissime e Carissimi,

facciamo seguito alla nota del 10 agosto u.s. in cui si comunicava il contenuto del decreto legge 6 Agosto 2021 n. 111 - dal titolo "*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*" - che introduce l'obbligo per le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie (di primo e secondo grado) di svolgere l'attività scolastica e didattica in presenza, mentre per le Università si è evidenziata ulteriormente la necessità di garantire lo svolgimento delle attività didattiche e curriculari prioritariamente in presenza e che ha introdotto l'obbligo di **possesso ed esibizione** - per tutto il personale universitario e per gli studenti - della **certificazione verde covid-19**.

Al fine di dare attuazione ai principi contenuti nel decreto legge e alle indicazioni ministeriali è stato adottato il DR rep. n.669 prot. 103917 del 25 agosto 2021 allegato, le cui linee guida sono state condivise con il Comitato regionale di coordinamento delle università della Lombardia.

Le nuove norme introdotte dal Governo non giungono inattese, essendo ormai avvertita da tempo nella comunità politica e sociale - e fortemente anche nella stessa componente studentesca - l'esigenza di far ritornare gli Atenei alla tradizionale vocazione per la didattica in presenza, pur senza rinunciare al quadro di opportunità e di innovazioni che le recenti strategie di *digital learning*, adottate in situazioni del tutto contingenti, sono comunque riuscite a garantire.

L'introduzione della "**certificazione verde Covid 19**" è una scelta importante e di grande impatto sull'intero sistema organizzativo dell'Ateneo, rivolta a rafforzare e attuare le norme di sicurezza e di tutela della salute pubblica già da tempo previste ed attuate, integrando le misure ormai note a tutti.

Per maggiore chiarezza, l'obbligo di possesso della "**certificazione verde Covid 19**" è previsto, ai sensi della vigente normativa:

- a) **Dal 1° settembre al 31 dicembre 2021**, termine attuale di cessazione dello stato di emergenza;
- b) Per tutto il personale universitario: riguarda quindi sia il personale docente (anche a contratto) che il personale tecnico amministrativo e bibliotecario;
- c) Per tutti gli studenti - ivi compresi, ragionevolmente, anche dottorandi, assegnisti, borsisti, tirocinanti, tesisti, laureati frequentatori - con la sola eccezione quindi dei soggetti esenti dalla campagna vaccinale, sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri determinati dal Ministero della Salute.



Il decreto legge n. 111/21 prevede altresì che il mancato possesso ed esibizione della certificazione verde covid-19 comporta come conseguenza che *"...il personale scolastico e universitario è considerato assente ingiustificato e a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato"* (art. 1 comma 6 DL 111/21, che introduce un nuovo articolo, l'art. 9-ter, al DL n. 52/21);

È atteso nei prossimi giorni un nuovo DPCM che dovrebbe prevedere nello specifico le modalità di verifica del possesso della certificazione verde covid-19 per il personale universitario.

Per gli studenti, il decreto legge n. 111/21 già prevede che il possesso della certificazione verde covid-19 venga verificato **a campione**: tutte le verifiche saranno in ogni caso effettuate con modalità tali da rispettare la normativa in materia di privacy ed avendo cura di trattare i dati contenuti nella certificazione verde covid-19 nei limiti e nelle finalità previsti dalla norma.

Ricordiamo che sul sito di ateneo al link <https://www.dgc.gov.it/web/> sono puntualmente riportate anche le indicazioni di Regione Lombardia per l'adesione alla campagna di vaccinazione.

Vi invitiamo tutti nuovamente a prestare la massima attenzione alle nuove disposizioni introdotte dal Governo, come declinate nel decreto rettorale allegato, e a prestare la massima disponibilità e collaborazione alla loro corretta ed uniforme attuazione.

I diritti allo studio e al lavoro, sanciti dalla nostra Costituzione, sono patrimonio di tutti e saranno sempre garantiti con pienezza ed effettività nell'ordinamento italiano e, logicamente, anche nel nostro Ateneo. Tuttavia, l'esigenza primaria per tutti è oggi quella di temperare (e certo non sacrificare) questi ineludibili diritti con l'esigenza, altrettanto imprescindibile, di tutelare il bene maggiormente prezioso, la nostra vita e quella dei nostri cari oltre che una socialmente doverosa attenzione verso i più fragili.

Confidiamo che ciò avvenga con la massima serenità possibile, con spirito collaborativo e nel rispetto di tutti.

Con rinnovata cordialità,

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Il Direttore Generale

Dott.ssa Michela Pilot